

A tutti gli amici

Cuneo, 10-11-2017

**19 novembre:
Giornata di preghiera e fraternità**

**NON AMIAMO A PAROLE
MA COI FATTI**

Carissimi/e,

Ieri mattina in un clima di consolazione e di speranza pur tra le lacrime, abbiamo celebrato il funerale della nostra sorella Carla. La partecipazione è stata molto grande e ringraziamo chi di voi era presente e tutti quelli che hanno pregato con noi per Carla. Ha vissuto cinquant'anni di vita consacrata nelle missioni dell'Etiopia, del Kenya, dell'Albania... e poi oltre dieci anni nella missione in carcere a Torino.

Aveva 78 anni ed era ancora molto attiva qui in Comunità: un infarto l'ha fatta passare improvvisamente da questa vita alla vita col Signore.

Non era una sorella perfetta. A casa nostra non esistono né fratelli né sorelle perfetti, grazie a Dio, altrimenti mi sentirei del tutto fuori posto. Era invece una sorella donata, senza fronzoli e senza storie. Sapeva essere molto tenera coi poveri e anche con le sorelle, e al di là della scorza un po' ruvida abitava un cuore grande.

Abbiamo scelto come prima lettura della messa funebre un brano della lettera di Giovanni in cui si trovano le parole: "*Non amiamo a parole, né con la lingua, ma coi fatti e nella verità*". Carla non sopportava la retorica, voleva bene coi fatti, piccoli gesti o grandi gesti, ma vissuti con una essenzialità tale che passavano quasi sempre inosservati. Viene da dire: era allergica a dare spettacolo di sé.

Mentre continuiamo ad affidarla alla misericordia del Signore, ringraziamo per quello che lui ha operato nella vita di questa nostra sorella.

Giornata dei poveri

La nostra imminente "Giornata di Preghiera e Fraternità" - il 19 novembre - coincide esattamente con la **1ª Giornata Mondiale dei Poveri**. Lo sapete ormai tutti perché immagino che le parrocchie siano già mobilitate in vista di questa giornata. Vi cito quello che Papa Francesco ha scritto nella lettera a conclusione del Giubileo della Misericordia:

“Mentre in tutte le cattedrali e i santuari del mondo si chiudevano le porte sante, ho intuito che sia bene celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII Domenica del Tempo Ordinario la Giornata Mondiale dei Poveri. Sarà la più degna preparazione alla solennità di Cristo Re, il quale si è identificato con i piccoli e i poveri”.

Non è una novità che nel cuore di questo Papa c'è il tormento dei poveri! E ringraziamo che lo Spirito lo rende instancabile e creativo nel richiamare senza sosta, cristiani e non cristiani, a non chiudere gli occhi e il cuore a troppi milioni di persone che sono nostri fratelli e sorelle e sono calpestati nella loro dignità di persone umane!

Che tristezza e che vergogna, lasciatemelo dire, lo spreco di soldi e di attenzioni a cani e gatti! Non dico che bisogna trattare male gli animali (ci mancherebbe¹), ma dico che non bisogna trattare le persone da cani (cani di una volta...).

Vi riporto qualche espressione del messaggio che Papa Francesco ha preparato per la giornata dei poveri: lo commenteremo almeno in parte nella domenica 19, ma ora eccovi qualche flash:

“Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come verifica della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia”.

“La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso, come obbiettivo di vita e condizione di felicità”.

“Ai poveri che vivono nelle nostre città e nelle nostre comunità ricordo di non perdere il senso della povertà evangelica che portano impresso nella loro vita”.

Continueremo a voce la riflessione sul tema, sperando di non fermarci alle sole parole. Il titolo della giornata indetta dal Papa, lo sapete, è proprio la frase che ho scritto a titolo di questo messaggio: **“Non amiamo a parole ma con i fatti”**.

Carissimi, possiamo cominciare subito ad amare ed è un cammino mai concluso in questa vita.

Vi attendiamo con gioia e imploriamo lo Spirito gli uni per gli altri.

Un abbraccio nel Signore,

Pino e Comunità

P.S. Un Grazie cordiale per tanti che vi siete fatti vicini con un messaggio di affetto per la nostra sorella Carla.

Che dono sentirci “famiglia”.

GRAZIE, GRAZIE.